



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 26/08/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 giugno 2009, n. 385

Richiesta di Proroga del parere favorevole con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 23.01.06 - Ampliamento coltivazione mineraria di cava in loc. "Alessandrello" in agro del comune di Santeramo in Colle. - Ditta Giampetruzzi S.r.l..

L'anno 2009 addì 26 del mese di giugno in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con Determina Dirigenziale n. 8 del 23.01.2006, notificata il 14.02.2006, si è provveduto ad esprimere parere favorevole di VIA all'ampliamento della cava sita in località "Alessandrello" nell'agro di Santeramo in Colle (BA), sulle ptcc. nn. 41-42-43-44-45-46-53-54-87-88-89-123-132 del foglio di mappa n. 64 e di proprietà della ditta Giampetruzzi S.r.l., con sede legale in Santeramo in Colle (BA) alla Via Taranto n. 11;
- con nota del 26.01.09, acquisita al prot. n. 1857 del 06.02.09, la Ditta proponente, non avendo dato inizio ai lavori concernenti l'intervento proposto, chiedeva, ai sensi dell'art. 15, comma 3, L.R. n. 11/2001, la proroga del parere di VIA, essendo prossima la scadenza dello stesso;
- con la stessa nota del 26.01.09, acquisita al prot. n. 1857 del 06.02.09, la ditta trasmetteva perizia giurata da parte del professionista incaricato attestante che lo stato dei luoghi interessati dal progetto di ampliamento della cava di cui sopra è rimasto invariato, come rappresentato nella documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di procedura di VIA, oggetto del parere favorevole della Determina Dirigenziale n. 8 del 23.01.2006;
- quest'ufficio inoltre ha verificato che l'area di intervento non è interessata dalle nuove perimetrazioni delle aree SIC/ZPS/IBA, ma ricadendo in area adiacente al SIC/ZPS "Alta Murgia", ha ritenuto opportuno, richiedere un parere con nota prot. 3509 del 10.03.09, al competente Ufficio Parchi;
- con nota prot. 5000 del 27.04.09 quest'Ufficio acquisisce il parere favorevole con prescrizioni dall'Ufficio Parchi per la sola Valutazione d'Incidenza;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 05.05.2009, preso atto del parere espresso dall'Ufficio Parchi giusta nota prot. 5000 del 27.04.09, che qui si riporta integralmente: "...omissis..... L'intervento riguarda l'ampliamento della coltivazione mineraria di una cava di tufina in via Alessandriello km 5,00 della Ditta Giampetruzzi, con sede in via Taranto n. 11 a Santeramo in Colle (BA), catastalmente

individuata nel Foglio n. 64 particelle n. 41-42-87-88-43-44-45-89-46-123-54-53, nel territorio del Comune di SANTERAMO IN COLLE (BA). Le particelle attigue n. 49, 39 e 40 la Ditta in oggetto è stata già autorizzata all'escavazione con proroga fino al 31/12/2008.

In particolare si tratta di una cava a cielo aperto con scavo a monte e a fette discendenti di tufina con gradoni di larghezza di circa 5,00 m , per un approfondimento del piazzale di cava di una profondità pari a circa 20 m sotto il piano campagna. Nel complesso il materiale da cavare è pari a circa 680.000 mc.

Le modalità di estrazione prevedono l'abbattimento primario della roccia calcarenitica (con l'utilizzo di benna rovescia) con produzione di materiale tufaceo in rilevati, caricamento del materiale su autocarri, lavorazione nell'impianto di frantumazione e trattamento materiali inerte.

Il processo di coltivazione avverrà per lotti così individuati:

1° lotto particelle 41-42-87-88;

2° lotto particelle 43-44;

3° lotto particelle 45-89-46-132

4° lotto particelle 54-53;

5° lotto particella 123;

Dal punto di vista del PUTT/P, l'area ricade all'interno di un "Ambito territoriale Esteso "B".

L'area interessata dall'intervento è solo adiacente al perimetro del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT912007, di cui si allega la relativa scheda:

Relativamente ai possibili impatti sulle specie e habitat d'interesse comunitario, si evidenzia che le aree interessate risultano coltivate, pertanto si ritiene che l'intervento non comporti perturbazione e/o degrado di habitat e di specie d'interesse comunitario.

Alla luce di quanto sopra, si esprime, ai fini della sola valutazione di incidenza parere favorevole all'ampliamento in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- nella fase di ripristino deve essere previsto il rimboschimento, compreso il fondo cava, che deve essere realizzato attraverso l'utilizzo di specie tipiche dell'area (fragno, roverella, fillirea lentisco, biancospino, perastro) nella misura di 1600 piante ad ettaro, con l'80% di fragno, 20% di roverella, per quanto riguarda lo strato arboreo, e il 50% di fillirea, il 25% di lentisco, il 10% di biancospino e il 15% di perastro come composizione dello strato arbustivo, percentuali riferibili ad un bosco in condizioni climatiche simili ed in buono stato di vegetazione. Tutti gli esemplari utilizzati per l'intervento devono essere provenienti da ecotipi locali come previsto dal D.lgs 386/2003;
- ai fini della piantagione e dell'attecchimento delle piantine da mettere a dimora deve essere riportato sul fondo della cava del terreno di almeno due metri di spessore;
- sarà utilizzato un sesto d'impianto irregolare e/o a gruppi, in modo da riprodurre un aspetto naturaliforme del rimboschimento;
- si devono realizzare cure colturali successive attraverso operazioni di sfalcio della vegetazione erbacea infestante e in competizione con le giovani piantine, pacciamature, irrigazione, risarcimenti;
- l'area interessata dall'intervento deve essere attrezzata con una chiudenda in filo spinato per evitare l'ingresso del bestiame (pecore, mucche) per almeno 10 anni al fine di salvaguardare le giovani piantine oggetto dell'intervento di rinaturalizzazione

Si sottolinea che le prescrizioni sopraelencate riguardano non solo le aree oggetto di ampliamento, ma anche quelle già oggetto d'estrazione di materiale. Infine, la verifica delle prescrizioni dovrà essere affidata all'Ufficio Tecnico del Comune di Santeramo in Colle (BA) e al Corpo Forestale dello Stato.

Preso atto della perizia giurata fornita dal tecnico abilitato, esprime parere favorevole con le prescrizioni sopra riportate, alla proroga della Determinazione Dirigenziale n. 8 del 23.01.2006 per la VIA all'ampliamento della cava di tufina a Santeramo in Colle di cui sopraomissis.....", pertanto si ritiene di poter prorogare per ulteriori tre anni l'efficacia del parere di V.I.A. espresso con Determina Dirigenziale n. 8 del 23.01.2006;

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11 e ss. mm. ii.;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3, 4 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di prorogare, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. N. 11/2001, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, il parere favorevole espresso con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 23.01.2006 con l'aggiunta delle prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate, all'ampliamento della cava sita in località "Alessandrello" nell'agro di Santeramo in Colle (BA), sulle ptcc. nn. 41-42-43-44-45-46-53-54-87-88-89-123-132 del foglio di mappa n. 64 e di proprietà della ditta Giampetruzzi S.r.l., con sede legale in Santeramo in Colle (BA) alla Via Taranto n. 11;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Servizio Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari, al Comune di Santeramo in Colle ed al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli